

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 9 luglio 2008 - Deliberazione N. 1169 - Area Generale di Coordinamento N. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti – **POR FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 1.1 - Modifiche alla DGRC n. 249 del 8 febbraio 2008 - Approvazione dei criteri di selezione e riparto delle risorse finanziarie a sostegno dei Piani comunali per la raccolta differenziata e delle attività di ampliamento ed adeguamento del parco impianti pubblici per il trattamento dei rifiuti urbani.**

PREMESSO

- che la strategia tematica europea sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti COM (2005) 666 delinea un modello di gestione dei rifiuti diretto a diminuire le quantità smaltite nelle discariche, a recuperare una maggiore quantità di compost ed energia dai rifiuti e a migliorare quantitativamente e qualitativamente il riciclaggio;
- che gli orientamenti strategici comunitari per la programmazione della politica di coesione nel periodo 2007/2013 indicano la realizzazione delle infrastrutture per il trattamento dei rifiuti quali investimenti ambientali ad elevata priorità, da attuarsi in modo da privilegiare gli interventi diretti a garantire la prevenzione, il riciclaggio e la biodegradazione dei rifiuti, in quanto efficaci sul piano dei costi e suscettibili di garantire sia obiettivi di tutela ambientale che di crescita economica ed aumento dei posti di lavoro;
- che, con il Decreto legge n. 90 del 23 maggio 2008, è stato prorogato al 31 dicembre 2009 lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti in Campania, al cui superamento concorre un'efficace e tempestiva attuazione degli interventi per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, previsti nell'ambito della programmazione regionale e coerenti con gli indirizzi europei sopra richiamati;
- che il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013, adottato con DGRC n. 1042 del 1 agosto 2006, identifica, tra gli obiettivi specifici da perseguire, la tutela e gestione sostenibile dell'ambiente, da realizzarsi attraverso la risoluzione in via definitiva, nell'arco del prossimo settennio, dei problemi relativi allo smaltimento ed alla gestione dei rifiuti solidi urbani;
- che il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 individua, tra gli Obiettivi di servizio da perseguire ai fini dell'acquisizione di risorse premiali, quello di "tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani", il cui conseguimento sarà verificato attraverso indicatori riferiti, rispettivamente, alla riduzione delle quantità procapite di rifiuti urbani smaltiti in discarica, alla percentuale che esprime il rapporto tra rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani ed alla quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità ex D.lgs. 217/2006;
- che la Regione Campania, in coerenza con tali orientamenti, ha redatto il Documento di Programmazione POR FESR 2007/2013, che all'Asse 1 – Obiettivo operativo 1.1 "Gestione Integrata del Ciclo dei Rifiuti" delinea una strategia di intervento per il ciclo integrato dei rifiuti fondata sui seguenti indirizzi prioritari: riduzione della produzione di rifiuti e supporto alle attività di recupero e riciclaggio, attraverso la raccolta differenziata; funzione residuale dello smaltimento in discarica da limitarsi alle sole frazioni non altrimenti recuperabili; adozione di un approccio diretto a favorire il progressivo superamento della situazione emergenziale ed il coinvolgimento nell'esercizio ordinario delle competenze degli Enti preposti (Regione, Province e Comuni);
- che, con DGRC n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Regione Campania ha approvato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 e allocato a favore dell'Obiettivo operativo 1.1 una somma pari a 330 milioni di Euro, stabilendo altresì di destinare almeno il 15% delle risorse complessivamente disponibili agli interventi selezionati nell'ambito del Parco Progetti Regionale, di cui alla DGRC 1041 del 1 agosto 2006, e di affidare alle Aree Generali di Coordinamento competenti le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, rinviando ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi operativi del Programma;
- che, con DGRC n. 1041 del 1 agosto 2006, la Regione Campania ha istituito il Parco Progetti Regionale allo scopo di dotarsi di un adeguato bacino di progetti atto a sostenere l'attuazione delle politiche di sviluppo e coesione della Regione Campania riferite ai cicli di programmazione 2000/2006 e 2007/2013;
- che, con DGRC n. 1776 del 5 ottobre 2007, la Regione Campania, nell'indicazione delle priorità della programmazione delle risorse finanziarie, ha scelto di valorizzare e premiare le capacità progettuali degli

- Enti Locali che hanno realizzato, negli ultimi due anni, un livello di raccolta differenziata superiore al 35% o che abbiano facilitato la localizzazione e l'insediamento di impianti attivi per il trattamento dei rifiuti;
- che, con DGRC 2144 del 7 dicembre 2007, la Regione Campania ha utilizzato i suddetti criteri ai fini della definizione di un ordine di priorità nell'assegnazione delle risorse destinate ad interventi nelle aree sottoutilizzate;
 - che, con DGRC n. 71 del 18 gennaio 2008, la Regione Campania ha stabilito di adottare un sistema di premialità per gli enti locali che mettono a disposizione aree per l'impiantistica necessaria allo smaltimento dei rifiuti, ai fini della selezione di interventi inseriti nel Parco Progetti Regionale da finanziare con le risorse della programmazione 2000/2006 e 2007/2013;
 - che, con Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n. 500 del 30 dicembre 2007, è stato adottato il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani della Campania previsto ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 87 del 2007;
 - che, con DGRC n. 249 del 8 febbraio 2008, la Regione Campania, sulla base della relazione tecnica trasmessa dal Commissariato di governo per l'emergenza rifiuti in Campania (nota Prot. Commissariato n. 2978 del 7 febbraio 2008), ha previsto il finanziamento di interventi a supporto della raccolta differenziata per un totale di 100 milioni di euro, con le risorse disponibili nell'ambito della dotazione finanziaria della Misura 1.7 del POR Campania 2000/2006 ed a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013, allocate per l'Obiettivo operativo 1.1, rinviando a successive determinazioni amministrative per il perfezionamento delle procedure di evidenza pubblica, valutazione e selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento;
 - che ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regionale n. 4 del 2007 recante "*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*", per ogni ATO le funzioni in materia di organizzazione, affidamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti sono attribuite alle Province;
 - che a partire dal 4 marzo 2008 l'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, d'intesa con il "Rifiuti Network" del Coordinamento Nazionale delle Agende XXI Locali, ha avviato un ciclo di incontri, cui hanno partecipato i rappresentanti delle Province campane e dei Comuni, per la presentazione agli stakeholders di una nuova strategia regionale sul ciclo integrato dei rifiuti, fondata sulla necessità di favorire la diffusione della pratica di raccolta differenziata e sul completamento e potenziamento della rete di impianti per il trattamento dei rifiuti urbani;
 - che il percorso sopra richiamato è stato articolato in cinque incontri, che si sono tenuti nei giorni 04/03/2008 presso la Provincia di Salerno, 11/03/2008 presso la Provincia Benevento, 12/03/2008 presso la Provincia di Caserta, 14/03/2008 presso la Provincia di Avellino, 15/03/2008 presso la Provincia di Napoli, nonché in ulteriori incontri presso la Regione Campania con gli Assessori all'Ambiente delle Province;

VISTO

- la Direttiva 2006/12/CE relativa ai rifiuti, che ha modificato e sostituito la Direttiva 75/442/CEE e le sue successive modifiche, confermando l'obbligo per gli Stati membri di adottare misure appropriate per promuovere la prevenzione, il riciclaggio e la trasformazione a fini di riutilizzo dei rifiuti, così da consentire alla Comunità nel suo complesso di raggiungere l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti, attraverso la creazione di una rete integrata e adeguata di impianti realizzati secondo le tecnologie attualmente più perfezionate;
- la Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, che approva il Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2007/2013;
- il Decreto legislativo n. 152/2006, recante il *Testo Unico in materia ambientale*, che definisce i criteri e le attività prioritarie della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, le competenze di Regioni, Province e Comuni ed il ruolo del CONAI, nonché le finalità degli accordi e contratti di programma tra soggetti pubblici e privati per la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure di attuazione di interventi diretti a favorire una gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti;
- la Legge regionale n. 4 del 14 aprile 2008, che ha modificato la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007 "*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*", attribuendo alle province campane le funzioni spettanti agli ATO ed agli Enti locali consorziati ed alla Regione l'obbligo del trasferimento alle Province della titolarità dei propri beni, attrezzature ed impianti inerenti il ciclo dei rifiuti;

- il Regolamento(CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, *recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione*, che stabilisce quale priorità di intervento la realizzazione di infrastrutture e iniziative dirette al miglioramento della qualità dell'ambiente;
- il Regolamento(CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, *relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale*, che ai fini del miglioramento ambientale individua come prioritari gli interventi nel settore della gestione dei rifiuti;
- il Regolamento(CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei regolamenti menzionati;
- il Regolamento(CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento(CE) n. 1685/2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il REG. (CE) n. 1145/2003.

CONSIDERATO

- che la Regione Campania, nell'ambito del POR Campania 2000/2006, Asse 1 – Misura 1.7, ha destinato una dotazione finanziaria di 170 milioni di Euro per il perseguimento dell'obiettivo generale di rafforzamento del sistema regionale di gestione e smaltimento dei rifiuti, anche attraverso il sostegno alla raccolta differenziata ed il potenziamento della dotazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti urbani;
- che, con DGRC n. 2014/2003, la Regione Campania ha assegnato al Commissariato per l'emergenza rifiuti in Campania 110 milioni di Euro, a valere sulla dotazione finanziaria della Misura 1.7 del POR Campania 2000/2006, per la realizzazione di isole ecologiche, la messa in sicurezza di discariche, la realizzazione di impianti di compostaggio e di selezione del secco, l'adeguamento tecnologico dell'impiantistica connessa al trattamento dei rifiuti, nonché per l'acquisto attrezzature per la raccolta differenziata;
- che la Giunta Regionale della Campania, con successivi atti deliberativi (DGRC n. 317 del 4 marzo 2005, DGRC n. 1000 del 28 luglio 2005, DGRC n. 1545 del 5 ottobre 2006, DGRC n. 1633 del 17 ottobre 2006), in attuazione della Misura 1.7 del POR Campania 2000/2006, ha attivato una procedura a sportello per l'erogazione di complessivi 17,5 milioni di euro per l'acquisto da parte di Comuni, associati o consorziati, delle attrezzature tecniche necessarie per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e per l'allestimento di aree e punti di raccolta, selezionando 91 progetti interessanti oltre 400 Comuni campani, per lo più di piccole dimensioni;
- che la Regione Campania nei propri POR FESR e POR FSE 2007/2013 ha assunto le città medie con popolazione superiore ai 50.000 abitanti quale prioritaria dimensione territoriale di intervento, proponendo per queste una strategia di sviluppo fortemente orientata all'integrazione tra gli obiettivi di riqualificazione urbana e quelli di gestione sostenibile delle risorse e dei servizi di rilevanza ambientale, anche con riferimento all'obiettivo di sensibile e rapido incremento della raccolta differenziata;
- che, ai sensi dell'articolo 3 dell'OPCM n. 3639 dell'11 gennaio 2008, nel quadro delle iniziative straordinarie previste per il superamento del contesto critico determinatosi nel settore dei rifiuti, tutti i Comuni della Regione Campania hanno presentato un proprio Piano di misure per la raccolta differenziata;
- che, a seguito di accordi intercorsi tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania e l'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, i predetti Piani comunali per la raccolta differenziata, pervenuti alla struttura commissariale ai sensi dell'OPCM 3639/2008, sono stati dalla stessa trasmessi all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania in data 9 aprile 2008 (nota Prot. Commissariato n. 5126), anche al fine di favorirne la continuità dell'azione amministrativa nel graduale avvio alla fase di gestione ordinaria;
- che il *Piano di azione per gli obiettivi di servizio 2007/2013* della Regione Campania stabilirà il quadro degli interventi e delle azioni di sistema specificamente orientati a tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani, anche mediante la sottoscrizione di intese formalizzate tra la Regione e le Province, la previsione di specifiche misure di accompagnamento alle Province in vista del trasferimento di funzioni e compiti in materia di rifiuti, l'efficace integrazione tra l'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti e gli Osservatori provinciali istituiti ai sensi dell'articolo 10 comma 5 della Legge n. 93 del 2001;

- che il POR FESR Campania 2007/2013 indica quale requisito di ammissibilità, ai fini dell'assegnazione di risorse a valere sull'Obiettivo operativo 1.1, la coerenza degli interventi proposti con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ed il superamento della gestione straordinaria;
- che, nelle more dell'approvazione del suddetto Piano Regionale secondo le disposizioni che disciplinano il relativo procedimento di formazione ai sensi del Dlgs 152/06 e della LR 4/2007, tale verifica di coerenza può essere condotta sulla base dei criteri indicati dal Piano adottato ai sensi dell'art. 9 della Legge 87/2007, con OPCM n. 500 del 27 dicembre 2007 del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania;
- che, con DGRC n. 879/2008, la Regione Campania ha preso atto della deliberazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Campania 2007/2013, che, in occasione della riunione del 13 marzo 2008, ha esaminato ed approvato l'elenco dei criteri per la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma, in ottemperanza al Regolamento Generale sui Fondi Strutturali (CE) n. 1083/2006.
- che il Settore 03 dell'AGC 21, in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007/2013, ha definito i requisiti di ammissibilità, i criteri di priorità e le modalità di selezione degli interventi da finanziare a valere sull'Obiettivo operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, al fine di assicurare un'efficace attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata presentati dai Comuni ai sensi dell'OPCM 3639/08 e l'ampliamento ed adeguamento funzionale e tecnologico della rete di impianti pubblici destinati al trattamento dei rifiuti urbani.

RITENUTO

- di dover promuovere azioni di sostegno finalizzate all'incremento della raccolta differenziata e all'ampliamento ed adeguamento funzionale e tecnologico della rete di impianti pubblici destinati al trattamento dei rifiuti urbani, con particolare riferimento agli impianti di trattamento della frazione organica e di selezione delle frazioni secche, per il perseguimento degli obiettivi della strategia regionale e degli Obiettivi di servizio previsti dalla strategia nazionale, nonché per il definitivo superamento in Campania del problema dello smaltimento dei rifiuti urbani;
- di dover assicurare, ai fini del superamento dell'emergenza rifiuti in Campania, la tempestiva attuazione degli interventi programmati dai Piani comunali per la raccolta differenziata di cui all'OPCM 3639/2008, anche attraverso la specifica programmazione di risorse finanziarie a valere sull'Obiettivo operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 e l'introduzione di modifiche alle modalità di selezione degli interventi stabilite con DGRC n. 249 del 8 febbraio 2008;
- di dover garantire meccanismi di riparto territoriale dei finanziamenti per la raccolta differenziata atti a contemperare l'esigenza di una equilibrata distribuzione delle risorse, tenuto conto anche delle agevolazioni già assegnate nel corso del precedente periodo di programmazione 2000/2006, con la necessità di intervenire prioritariamente a sostegno delle aree urbane di maggiore criticità, più densamente popolate;
- di dover rendere operativo il sistema premiale di cui alle DGRC n. 1776 del 5 ottobre 2007, DGRC n. 2144 del 7 dicembre 2007 e DGRC n. 71 del 18 gennaio 2008 sopra richiamate, incentivando gli Enti Locali a conseguire i requisiti richiesti per l'accesso alle risorse premiali, attraverso l'adozione di modalità attuative dei programmi regionali che facilitino il raggiungimento dell'obiettivo di sensibile e rapido incremento della raccolta differenziata e di localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
- di dover definire le modalità per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul POR FESR 2007/2013 – Obiettivo operativo 1.1, in coerenza con la pianificazione di settore, con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007/2013, con il sistema premiale su indicato e con l'esigenza di favorire il conseguimento di adeguati livelli di efficienza gestionale del ciclo dei rifiuti, nella prospettiva dell'organizzazione dei relativi servizi su base provinciale;
- di dover impegnare per gli interventi coerenti con le esigenze su esposte una dotazione finanziaria iniziale di Euro 150.000.000,00, programmata con DGRC n. 26 dell'11 gennaio 2008, recante l'approvazione del piano finanziario per l'Obiettivo operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013;
- di dover revocare la delibera G.R. n. 249 del 8/2/2008 poiché la presente rimodula le modalità di intervento a supporto della raccolta differenziata nella Regione Campania;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di stabilire, quale modalità attuativa dell'Obiettivo operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, che la selezione e l'ammissione a finanziamento degli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008, 2007-2013 è condizionata al previo espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, condotta secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A; riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non siano stati trasmessi al Commissario delegato in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 in coerenza con quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania.
- di prevedere quale modalità attuativa dell'Obiettivo operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, una selezione per l'ammissione a finanziamento degli interventi diretti a favorire l'ampliamento e l'adeguamento della rete di impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani, mediante candidatura dei Comuni interessati, previo espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale dei progetti proposti, demandando al dirigente competente la predisposizione e l'emanazione del relativo avviso pubblico contenente i termini e le modalità di presentazione dei progetti in coerenza con quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvate dal comitato di sorveglianza del POR Campania FERS 2007-2013;
- di prevedere, a tali fini, una dotazione finanziaria iniziale di Euro 150.000.000,00, a valere sull'Obiettivo operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR FESR 2007/2013, di cui Euro 50.000.000,00 per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 e Euro 100.000.000,00 per l'attuazione del comma 2;
- di approvare le modalità di selezione degli interventi indicati nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che le attività di esame e valutazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata sono affidate ad un'apposita Commissione di valutazione, composta da un Dirigente dell'AGC 21, due esperti esterni di comprovata capacità e qualificazione tecnica, un rappresentante per ciascuna amministrazione provinciale e un dipendente dell'AGC 21, quest'ultimo con funzioni di segretario senza diritto di voto, individuati con decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;
- di stabilire che le attività di esame e valutazione dei progetti, proposti dai Comuni, degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani sono affidate ad un'apposita Commissione di valutazione, nominata con decreto dell'Assessore regionale all'Ambiente;
- di revocare la delibera G.R. n. 249 del 8/2/2008 poiché la presenta rimodula le modalità di intervento a supporto della raccolta differenziata nella Regione Campania;
- che la spesa emergente è finanziata con il PO FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione Integrata del Ciclo dei Rifiuti";
- di demandare gli atti conseguenti al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21; "Previa acquisizione del parere dell'Autorità di gestione"
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, all'A.G.C. 21 Programmazione e Gestione Rifiuti, al Settore 03 dell'A.G.C. 21, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, al Responsabile dell'Asse 1, al Responsabile del FESR, al Responsabile dell'Obiettivo operativo 1.1, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della regione: www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO A**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE, LA SELEZIONE E L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI PREVISTE DAI PIANI COMUNALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA TRASMESSI AI SENSI DELL'OPCM 3639/08****1. Ambito di attuazione**

I criteri definiti dal presente Allegato integrano le modalità di attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR FESR 2007-2013, relativamente alle attività dirette a garantire sostegno finanziario ad interventi per l'incremento della raccolta differenziata, con specifico riferimento alle operazioni previste dai Piani comunali presentati al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti ai sensi dell'OPCM 3639/08 e trasmessi alla Regione Campania con nota Prot. n. 5126 del 9 aprile 2008, con riserva di valutare successivamente, ai fini del finanziamento, gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non siano stati trasmessi al Commissario delegato in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08

2. Soggetti beneficiari

I Comuni della Regione Campania sono beneficiari dei finanziamenti da assegnare, per le finalità e secondo le modalità attuative stabilite dal presente Allegato.

3. Interventi e massimali ammissibili

Nell'ambito di ciascun Piano comunale selezionato in applicazione dei criteri di valutazione definiti dal presente Allegato, sono finanziabili interventi finalizzati all'acquisto, da parte dei Comuni, di materiali ed attrezzature tecniche necessarie per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati (campane, composte, bidoni, contenitori, scarrabili, automezzi per la raccolta, isole ecologiche, etc.).

Entro i limiti dei massimali ammissibili, l'assegnazione di risorse finanziarie ai Piani comunali per la raccolta differenziata dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

a) Criteri ordinari di assegnazione delle risorse

- Ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti alla data del 31.12.2007, come certificata dall'Istat, verrà assegnato un finanziamento di importo massimo pari al numero di abitanti x 15 euro.
- Ai Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti alla data del 31.12.2007, come certificata dall'Istat, verrà assegnato un finanziamento di importo massimo pari al numero di abitanti x 10 euro.
- Ai Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti alla data del 31.12.2007, che abbiano realizzato alla data del 31.12.2007 una percentuale di raccolta differenziata superiore al 35%, verrà assegnato un finanziamento di importo massimo pari al numero di abitanti x 10 euro.

b) Criterio premiale di assegnazione di risorse aggiuntive

La Regione Campania si riserva, entro i limiti di disponibilità di risorse, la possibilità di assegnare, su istanza, ulteriori finanziamenti per la raccolta differenziata, aggiuntivi rispetto a quelli attribuiti sulla base dei criteri ordinari sub punto a), ai Comuni che abbiano facilitato la localizzazione e l'insediamento di impianti attivi per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

4. Criteri di selezione

La valutazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, finalizzata alla selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007-2013 terrà conto, in prima istanza, dei criteri generali di selezione del POR FESR 2007/2013 e, successivamente, dei seguenti criteri specifici:

a) Criteri di ammissibilità

- conformità ai requisiti previsti dal Piano Regionale Rifiuti Urbani della Regione Campania adottato dal Commissario delegato con Ordinanza n. 500 del 30.12.2007 ed ai relativi obiettivi assegnati a ciascun Comune;
- sostenibilità tecnico-amministrativa;
- sostenibilità finanziaria, economica e gestionale.

b) Criteri di priorità:

- Piani presentati da Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti alla data del 31.12.2007, come certificata dall'Istat;
- Piani presentati da Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti alla data del 31.12.2007, come certificata dall'Istat;
- Piani presentati da Comuni che abbiano costantemente realizzato negli ultimi due anni un livello di raccolta differenziata superiore al 35%;
- Piani presentati da Comuni sul cui territorio risultino localizzati, sulla base di certificazione delle Province, impianti per il trattamento e/o lo smaltimento dei rifiuti urbani, in corso di realizzazione, attivi o che abbiano cessato la propria attività da non più di due anni.

5. Procedura di valutazione

La selezione delle operazioni previste dai Piani comunali per la raccolta differenziata è operata, presso l'A.G.C. 21 della Regione Campania – Settore 03, dall'apposita Commissione di valutazione nominata con decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21.

La Commissione valuta i Piani, tenendo conto dei criteri di ammissibilità e priorità elencati al punto 4 del presente Allegato e predispone, in esito a distinte e successive sessioni di valutazione gli elenchi dei Piani per la raccolta differenziata ritenuti ammissibili a finanziamento, ordinati in base alla presenza dei requisiti di priorità, provvedendo altresì ad elaborare eventuali prescrizioni dirette ad assicurarne la sostenibilità tecnico-finanziaria e gestionale.

I risultati della valutazione sono trasmessi al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21, per l'adozione dei Decreti di ammissione al finanziamento, riportanti, anche in applicazione dei vigenti disciplinari regionali in materia di co-finanziamento delle operazioni a valere sui fondi strutturali, le seguenti indicazioni: modalità puntuali di erogazione delle agevolazioni; obblighi di rendicontazione delle spese e di monitoraggio (procedurale, fisico e finanziario) delle operazioni; misure di pubblicità ed informazione; eventuali prescrizioni adottate dalla Commissione di valutazione per assicurare la sostenibilità tecnico-finanziaria e gestionale dei predetti Piani.

I decreti di ammissione a finanziamento prevedono, in particolare, la facoltà di revoca dei finanziamenti, entro 60 giorni dalla diffida ad adempiere, ai soggetti beneficiari che non ottemperino agli obblighi di comunicazione dei dati relativi alla raccolta e produzione dei rifiuti urbani, previsti dalla vigente normativa regionale e nazionale, con particolare riferimento agli obblighi previsti all'articolo 10 della Legge Regionale n. 4 del 2007 ed agli articoli 189 e 198 del Decreto legislativo n. 152 del 2006.